

## **Presentazione del libro “Non oltrepassare la linea gialla” di Roberto Mosi alla libreria Salvemini di Firenze**

Un pubblico attento e divertito ha seguito il 3 marzo la presentazione del libro, un romanzo breve, introdotta da Mirko Tondi, critico e scrittore, con la partecipazione degli attori Giulia Capone Braga e Renato Simoni, e con le illustrazioni del pittore Enrico Guerrini.

Un piccolo grande libro – è stato detto – denso, complesso, riferibile a quel *realismo* magico che contraddistingue alcuni scrittori italiani ed europei. Un sopramondo lo pervade, un universo ricco di campi magnetici. La linea gialla è il limite-confine fra il detto e il non detto fra le righe perché la fascinazione proviene dalla meraviglia, dall’incanto che pervade la narrazione. La *follia* come concetto e visione pervade tutta l’opera, follia intesa come coraggio di manifestare il proprio sogno nell’incalzare degli eventi.

Tutto il racconto parte da un sabato d’agosto, nell’imminenza del Ferragosto, a Salorno, Val d’Adige, a metà strada fra Bolzano e Trento. Questo punto della Valle si chiama la Stretta di Salorno. L’Autostrada è gonfia di traffico in questa giornata da Bollino nero, colonne di macchine, incidenti; a fianco la Statale, la ferrovia, la pista ciclabile, la piccola navigazione sull’Adige. Per Salorno è una giornata di Festa per la riapertura dell’antichissimo Castello, dopo i lavori durati anni, sponsorizzati dall’impresa Melinda, da case automobilistiche tedesche, da case di moda nel ramo dei prodotti intimi. La Festa è per l’intero giorno e per la notte, la “Notte delle leggende”. E’ fissata una visita di stato in onore dell’amicizia Italo – Germanica. I servizi segreti, compresi quelli americani, vegliano sulla Festa con tutti i mezzi. A fianco dell’Autostrada si apre il cimitero delle macchine dove giacciono le carcasse delle macchine, vittime del traffico, consolate dai carri soccorso.

E’ dunque una giornata speciale in un luogo speciale, dove le cose parlano fra loro e con gli ultimi di questo mondo, i folli, gli ubriachi. Il libro – in vendita alla Libreria Salvemini - ci guida lungo un percorso pieno di sorprese, di scatti ironici, animato anche dalle venature del

racconto giallo. E' la metafora, in definitiva, dei tempi duri, difficili che stiamo vivendo e il registro della narrazione, a scatti, in parte nevrotico, sperimenta le atmosfere che invadono i nostri tempi.